



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

POR FESR CALABRIA 2007-2013 - ASSE VII “SISTEMI PRODUTTIVI”

Linea di Intervento 7.1.4.1 - Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti

Avviso Pubblico

Scheda sintetica

1. FINALITÀ

L'Avviso sostiene la competitività delle imprese industriali, artigiane e di servizi che operano in Calabria attraverso il finanziamento di Piani di Sviluppo Aziendali.

I Piani di Sviluppo Aziendali vengono finanziati attraverso il PIA – Pacchetto Integrato di Agevolazione, che prevede la presentazione di un'unica domanda di agevolazione e un'unica procedura di istruttoria e concessione del finanziamento per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

I Pacchetti Integrati di Agevolazione sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sostenere in maniera efficace le imprese nell'implementazione dei loro programmi di sviluppo;
- rafforzare i sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione migliorando il livello di competitività delle singole imprese attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative e la qualificazione del capitale umano,
- favorire la creazione e l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori strategici per l'economia regionale.

2. ARTICOLAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE

I Piani di Sviluppo Aziendale sono articolati nei seguenti Piani specifici:

- A – Piano di Investimenti Produttivi.
- B – Piano Integrato di Servizi Reali.
- C – Piano di Innovazione Aziendale.
- D – Piano di Formazione Aziendale.

I Piani di Sviluppo Aziendale sono ammissibili alle agevolazioni dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni anche nel caso in cui prevedono la realizzazione di un solo Piano specifico tra quelli sopra riportati, purché risulti organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione per i Piani di Sviluppo Aziendali:

- a) le PMI industriali e di servizi;
- b) le imprese iscritte nell'Albo delle imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni, costituite in forma di impresa individuale, societaria e cooperativa o in forma consortile o di associazioni tra imprese artigiane, che, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, risultano essere iscritte nel libro dei soci dei consorzi o delle società consortili.

4. SETTORI AMMISSIBILI

Le agevolazioni possono essere concesse per le imprese operanti nei settori di seguito indicati sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2002

- Sezione B – “Estrazione di minerali da cave e miniere”.
- Sezione C “Attività manifatturiere” con le seguenti esclusioni:
 - o Fabbricazione prodotti di cokeria: tutto il gruppo 19.10;
 - o Produzioni siderurgiche: tutto il gruppo 24.10 e le categorie 24.20.1 e 24.20.2 (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm);
 - o Costruzioni e riparazioni navali: le categorie 30.11.0 (limitatamente alle costruzioni metalliche) e 33.15.
 - o Produzione fibre artificiali: tutto il gruppo 20.60
 - o Imprese operanti nei settori agro-industriali:
 - le classi 10.1, 10.2, 10.3 e 10.4
 - il gruppo 10.51
 - le classi 10.6 e 10.9
 - il gruppo 10.81 e le categorie 10.84.0 e 10.89.0
 - i gruppi 11.01, 11.02, 11.03, 11.04, 11.06
 - 12.0 tutta la classe.
- Sezione E “Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento” ad esclusione della divisione 36;
- Sezione H “Trasporto e magazzinaggio” tutta la divisione 52 ad esclusione del gruppo 52.29;
- Sezione J “Servizi di informazione e comunicazione” limitatamente alle divisioni 62 e 63;
- Sezione M “Attività professionali, scientifiche e tecniche” limitatamente alla divisione 72, alle classi 71.2 e 74.1, alla categoria 70.22.01;
- Sezione S “Altre attività di servizi” limitatamente alla categoria 96.01.10.

PIANI DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI AZIENDALI AMMISSIBILI

Gli investimenti produttivi devono essere finalizzati:

- alla realizzazione di nuovi impianti produttivi;
- all’ampliamento, all’ammodernamento, alla riconversione, alla riattivazione e al trasferimento di impianti produttivi esistenti.

Spese Ammissibili per i Piani di Investimenti Produttivi

Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative all’acquisto, all’acquisizione mediante locazione finanziaria o alla costruzione di immobilizzazioni, con le limitazioni e le specificazioni riportate nel Bando e riguardanti:

- studi di fattibilità;
- suolo aziendale;
- sistemazioni del suolo e indagini geognostiche;
- opere murarie e assimilate, comprensive delle spese per progettazioni ingegneristiche,
- direzione dei lavori, valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge;
- infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti ed attrezzature;
- mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell’impresa;
- brevetti, licenze e know-how e conoscenze tecniche non brevettate.

Forma e intensità dell’agevolazione per i Piani Investimenti Produttivi Aziendali

Le agevolazioni per gli investimenti produttivi sono concesse in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari e l’importo degli aiuti, non può in ogni caso superare i massimali di intensità dell’agevolazione previsti dalla “Carta degli Aiuti a Finalità Regionale” 2007-2013.

<i>Tipologia Imprese</i>	<i>Forma e intensità del contributo</i>
--------------------------	---

Medie Dimensioni	Contributo in conto capitale nella misura massima del 40% del totale delle spese ammissibili
	Contributo in conto capitale nella misura nominale massima del 35% riferito al totale degli investimenti ammissibili. Contributo in conto interessi calcolato sul finanziamento a medio e lungo termine ottenuto a complemento del piano di copertura degli investimenti.
Piccole Dimensioni	Contributo in conto capitale nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili
	Contributo in conto capitale nella misura nominale massima del 45% riferito al totale degli investimenti ammissibili. Contributo in conto interessi calcolato sul finanziamento a medio e lungo termine ottenuto a complemento del piano di copertura degli investimenti.

Gli importi minimi e massimi dei Piani di Investimenti Produttivi sono i seguenti:

- Industria: Minimo € 200.000 - Massimo € 5.000.000
- Servizi: Minimo € 100.000 - Massimo € 2.000.000
- Artigianato: Minimo € 50.000 - Massimo € 1.000.000

PIANI INTEGRATI DI SERVIZI REALI AZIENDALI

Le agevolazioni previste sono finalizzate alla realizzazione di Piani Integrati di Servizi Reali che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario delle imprese. In particolare i Piani Integrati di Servizi Reali sono finalizzati a:

- supportare lo start up di nuove iniziative;
- accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo;
- sostenere e favorire le imprese che intendano proporsi o rafforzare la propria presenza sui mercati esterni a quello regionale, anche mediante specifico sostegno alla commercializzazione;

I Servizi Reali Aziendali ammissibili sono relativi alle seguenti aree di attività:

- Strategia, general management e supporto alle funzioni aziendali.
- Marketing e vendite.
- Produzione e supply chain.
- Organizzazione e risorse umane.
- Finanza d'impresa.
- Strategia, general management e supporto alle funzioni aziendali.
- Marketing e vendite.
- Produzione e supply chain.
- Organizzazione e risorse umane.
- Finanza d'impresa.

Forma e intensità dell'agevolazione per i Servizi Reali Aziendali

Gli aiuti sono concessi nella forma del contributo in conto capitale rispetto alla spesa ammissibile ad agevolazione.

La misura concedibile del contributo in conto capitale, non può superare il 50% dell'investimento ammissibile ad agevolazione dello specifico Piano dei Servizi Reali.

L'ammontare delle spese ammissibili per ciascun Piano Integrato di Servizi Reali Aziendali non può superare l'importo di 400.000 euro.

PIANI DI INNOVAZIONE AZIENDALE

I Piani di Innovazione Aziendali prevedono:

- la realizzazione di Studi di Fattibilità Tecnica propedeutici alla realizzazione di Progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico relativi ad attività di ricerca industriale o ad attività di sviluppo precompetitivo;
- la realizzazione di Progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico relativi ad attività di ricerca industriale o ad attività di sviluppo precompetitivo, da attuare anche in cooperazione con centri di ricerca, università, laboratori tecnologici;

- l'acquisizione di Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico.

Spese Ammissibili per i Piani di Innovazione Aziendale

I costi ammissibili per la realizzazione degli Studi di Fattibilità Tecnica sono i seguenti:

- spese del personale dipendente e non dipendente (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) dei Soggetti proponenti nella misura in cui sono impiegati nella realizzazione dello Studio di Fattibilità Tecnica;
- servizi di consulenza;
- spese per l'acquisizione di studi, banche dati e ricerche;
- spese per la partecipazione a mostre, fiere e congressi;
- spese per l'organizzazione di seminari ed incontri finalizzati alla costruzione di cluster di imprese interessati alla realizzazione e ai risultati degli Studi di Fattibilità Tecnica;
- spese generali supplementari direttamente imputabili alla realizzazione degli Studi di Fattibilità Tecnica

I costi ammissibili per la realizzazione di Progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico sono i seguenti:

- spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca) dei Soggetti proponenti;
- spese per strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso;
- servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca,
- servizi di ricerca, inclusi i costi relativi alle attività di ricerca realizzati dalle Università e dai Centri di Ricerca;
- costi per l'acquisizione di brevetti;
- spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
- spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico;
- spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca;
- altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

I costi ammissibili per la realizzazione dei Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico sono i seguenti:

- servizi di consulenza;
- costi per l'acquisizione di brevetti;
- spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale;
- spese per l'organizzazione di seminari ed incontri.

Forma e Intensità dell'Aiuto per i Piani di Innovazione Aziendale

Gli aiuti sono concessi nella forma del contributo in conto capitale rispetto alla spesa ammissibile.

	Medie Imprese	Piccole Imprese
Studi di Fattibilità Tecnica relativi ai Progetti di Ricerca Industriale	75 %	
Studi di Fattibilità Tecnica relativi ai Progetti di Sviluppo Sperimentale	50%	
Progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico relativi alla Ricerca Industriale	60 %	70 %
Progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico relativi alla Sviluppo Sperimentale	35 %	45 %
Servizi di Innovazione e Trasferimento Tecnologico	75%	

L'importo massimo del contributo non può, in ogni caso, superare i 22.500,00 euro per singolo Studio di Fattibilità Tecnica, i 500.000,00 euro per ciascun Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (industriale e

pre-competitiva) e i 50.000,00 euro per ciascun Servizio di Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

PIANI DI FORMAZIONE AZIENDALE

Il Piano della Formazione Aziendale deve essere coerente con il Piano di Sviluppo Aziendale e può prevedere:

- formazione dei nuovi assunti;
- aggiornamento e specializzazione del personale dell'impresa prioritariamente nei seguenti ambiti di intervento:
 - strategie aziendali, promozione e commercializzazione dei prodotti/servizi, reti di cooperazione;
 - organizzazione e gestione aziendale (assetti organizzativi, sistemi informativi aziendali, controllo di gestione, gestione del personale, finanza aziendale, etc.);
 - processi di produzione (pianificazione della produzione, innovazione tecnologica dei processi di produzione, progettazione di nuovi prodotti/servizi, certificazione della qualità dei prodotti/servizi, miglioramento delle prestazioni ambientali, sistemi di gestione ambientale o marchi di qualità ambientale specifici nei processi di produzione e nei servizi turistici, logistica, etc).

Spese Ammissibili per i Piani di Formazione Aziendale

Le tipologie di costi ammissibili per i Progetti di Formazione Continua Aziendale (FCA) sono le seguenti:

- a) progettazione;
- b) coordinamento;
- c) retribuzione personale docente;
- d) trasferte per personale docente;
- e) attività di tutoraggio;
- f) spese relative a personale amministrativo non docente;
- g) spese per trasferta di personale amministrativo non docente;
- h) spese per utilizzo locali e attrezzature finalizzate all'attività formativa;
- i) supporti informatici e audiovisivi;
- j) costi generali di gestione afferenti l'attività di formazione;
- k) costi di personale dei partecipanti al progetto di formazione;
- l) costi di trasferta dei partecipanti al progetto di formazione.

I costi ammissibili per i Progetti di Formazione Continua Individuali (FCI) sono i seguenti:

- a) costo di partecipazione alle attività formative;
- b) spese di trasferta del destinatario della formazione;
- c) costi di personale del partecipante al progetto di formazione.

Forma e intensità dell'agevolazione per i Piani di Formazione Aziendale

In base a quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 68/2001, le intensità massime ammissibili per i Progetti di Formazione Continua Aziendali (FCA) e Individuali (FCI), sono così definite:

	Formazione specifica	Formazione generale
Medie imprese	35%	70%
Piccole imprese	45%	80%

Le intensità di aiuto possono essere tuttavia aumentate, a concorrenza di una intensità massima dell'80% di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili.

Il totale delle spese ammissibili per il Piano di Formazione Aziendale non può superare l'importo di 300.000,00 di euro.

PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione per i Piani di Sviluppo Aziendale è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'Articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei Piani di Sviluppo Aziendale è articolato nelle seguenti fasi:

- Presentazione della Domanda di Agevolazione per il Piano di Sviluppo Aziendale.
- Verifica dell'ammissibilità dei Piani specifici costituenti il Piano di Sviluppo Aziendale.
- Istruttoria dei Piani specifici costituenti il Piano di Sviluppo Aziendale.
- Valutazione dei Piani specifici costituenti il Piano di Sviluppo Aziendale.
- Valutazione complessiva del Piano di Sviluppo Aziendale.
- Approvazione della graduatoria dei Piani di Sviluppo Aziendale

La valutazione complessiva dei Piani di Sviluppo Aziendale, nonché l'approvazione delle graduatorie provvisorie e definitive è effettuata da uno specifico Comitato Regionale costituito dai Dirigenti dell'Amministrazione regionale competenti per materia ovvero responsabili delle risorse finanziarie utilizzate per il finanziamento dei Piani medesimi.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La Domanda di Agevolazione per il Piano di Sviluppo Aziendale si compone di:

- Modulo di Domanda,
- Scheda Tecnica,
- Piano Descrittivo,
- Allegati alla Domanda di Agevolazione.